

## COMUNICATO STAMPA

### **Stop al canone Rai speciale per le imprese e per i professionisti**

**Confcommercio Ascom Bologna, Cna Bologna,  
Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna:  
una vittoria delle imprese e del buon senso**

Confcommercio Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti di Bologna accolgono con grande soddisfazione la notizia della rinuncia della Rai al canone speciale per imprese e professionisti su computer, tablet e smartphone: “Una vittoria delle imprese e delle loro associazioni, una vittoria del buon senso. Sarebbe stato davvero un controsenso imporre una tassa sullo sviluppo tecnologico delle aziende e dei professionisti. Ringraziamo tutti i Parlamentari del territorio che si sono impegnati al fianco delle imprese in questa battaglia”.

Le quattro associazioni, attraverso Rete Imprese Italia, in questi giorni sono state in prima fila nel chiedere al Governo e al Parlamento di evitare alle aziende di pagare un assurdo balzello, il pagamento di un abbonamento speciale per il possesso di computer e simili, dovuto, secondo la Rai, in virtù di un Regio Decreto del 1938. Secondo questa interpretazione bastava avere un computer per essere costretti a pagare una somma che, a seconda della tipologia di impresa, andava da un minimo di 200 euro fino a 6.000 euro l'anno.

In una lettera inviata al Presidente del Consiglio, Mario Monti, e al Ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, Rete Imprese Italia, a nome delle quattro associazioni di categoria, ha sollecitato l'esclusione da qualsiasi obbligo di corrispondere il canone in relazione al possesso di apparecchi che fungono da strumenti di lavoro per le aziende, quali computer, telefoni cellulari e strumenti similari.

La protesta è poi dilagata sul web e sui social network, al punto che su Twitter questo tema ha conquistato la vetta della classifica degli argomenti di tendenza.

Dopo la presa di posizione del Ministro dello Sviluppo Economico, la Rai oggi ha fatto marcia indietro, precisando che il canone speciale è dovuto da imprese, società ed enti solo nel caso in cui i computer siano utilizzati come televisori (*digital signage*) fermo restando che il canone speciale non va corrisposto nel caso in cui tali imprese, società ed enti abbiano già provveduto al pagamento per il possesso di uno o più televisori. Ciò quindi limita il campo di applicazione del tributo ad una utilizzazione molto specifica di computer, tablet e smartphone che non sono dunque tassabili come normali strumenti di lavoro, come accade nella grandissima maggioranza dei casi.

Confcommercio Ascom Bologna

Cna Bologna

Confartigianato Bologna

Confesercenti Bologna